

PROVINCIA DI TERNI

CAP 05100 - V.le della Stazione n. 1 - Tel. 0744-4831 -

FAX 0744-483250, P.I. 00179350558.

E – MAIL appaltiecontratti@provincia.terni.it

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LE PROVINCE DI TERNI E RIETI E I COMUNI DI TERNI, RIETI, PER LO STUDIO PRELIMINARE DI ANALISI AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ASSE MARMORE – PIEDILUCO - VALLE SANTA NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DEL SISTEMA TERNANO REATINO.

Premesso che:

Il sistema Terni Rieti, considerato dal punto di vista di una comune valorizzazione turistica, presenta notevoli potenzialità e prospettive di sviluppo, tali da poter conferire a questi territori un ruolo più espressivo ed emergente nel contesto del centro Italia ed in rapporto con l'area metropolitana romana. I grandi fattori d'attrattività dei due territori sono da un lato la Cascata delle Marmore ed il sistema Marmore-Piediluco e dall'altro la Valle Santa con il sistema dei Santuari francescani, il Velino e la Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile. Le connessioni territoriali sulle quali impernare la comune valorizzazione sono le infrastrutture viarie della Terni-Rieti, in via di completamento, la ferrovia Terni – Rieti – L'Aquila, la

risorsa acqua del fiume Velino, il collegamento naturalistico del sistema collinare francescano, la Valnerina, passando per il parco fluviale del Nera, fino a Stroncone e ai Prati di Ruschio, collegando parte dell'Umbria meridionale con la Sabina. L'opportunità di avviare la comune valorizzazione dei territori concepisce il sistema come un ambito territoriale nel quale "intervengono diversi strumenti sia di tipo tecnico-scientifico, sia di tipo gestionale amministrativo per la previsione, la simulazione di scenari, il monitoraggio, la valutazione dei risultati". Tali attività trovano fondamento nel confronto continuo con le amministrazioni locali, nella consapevolezza che il ruolo di coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Terni può essere svolto soltanto con un fattivo coinvolgimento dei soggetti che agiscono sul territorio. E' l'applicazione del principio della co-decisione e della co-pianificazione, un approccio necessario affinché il piano sia condiviso ed abbia reali margini d'operatività nella sua fase attuativa. La concertazione delle scelte urbanistiche di livello sovracomunale ed il confronto sugli effetti che i piani hanno sui territori circostanti, costituiscono presupposti indispensabili al fine di rafforzare l'identità d'area e la sua riconoscibilità nei sistemi regionali confinanti. L'Accordo di Programma definisce un quadro programmatico, in cui sono enunciati i principi e gli obiettivi e gli Accordi tra

Amministrazioni saranno gli strumenti operativi ed attuativi di specifiche problematiche, che i Comuni intenderanno affrontare in maniera concertata. Ulteriore strumento per la definizione di un quadro programmatico tendente a garantire i processi partecipativi di trasformazione del territorio risiede nell'attuare un sostanziale sviluppo delle "logiche di rete", intese sia come sistema di reciprocità tra territori e tra sistemi socio-istituzionali locali che come capacità di convocazione, valorizzazione e inclusione degli attori e della cittadinanza nei processi decisionali di gestione dell'assetto del territorio e della relativa implementazione delle politiche pubbliche. Attraverso questi strumenti gli Enti aderenti si impegnano ad intraprendere una serie di azioni, il cui obiettivo finale è la condivisione delle politiche di sviluppo turistico dei propri territori ed il confronto ed il coordinamento sugli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica di supporto a dette politiche di sviluppo. Le Amministrazioni che aderiscono a questo accordo valutano positivamente un confronto fra loro finalizzato a definire una politica concertata rispetto a problematiche individuate in ordine allo sviluppo delle aree, alla loro localizzazione e riqualificazione a tutti i livelli.

Considerato che:

Con il presente accordo gli enti aderenti definiscono i comuni obiettivi e i rispettivi ruoli, le prospettive immediate

e future della valorizzazione sinergica dei territori,

L'attuazione dell'Accordo, in particolare per quanto concerne la parte iniziale, avviene attraverso il Comitato tecnico, dove sono presenti competenze tecniche oltre a quelle socio-economiche.

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono su quanto di seguito riportato:

Art. 1 - Conferma delle premesse.

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma (di seguito richiamato solo con il termine "accordo") e s'intendono quindi integralmente riportate. I soggetti aderenti concordano nell'importanza di intervenire nella tutela e valorizzazione del patrimonio naturale turistico e delle infrastrutture delle Province di Terni e Rieti ed in particolare dell'asse Marmore – Piediluco - Valle Santa.

Art.2 - Oggetto e obiettivi dell'accordo.

I soggetti aderenti concordano nella necessità ed opportunità di definire un'organizzazione e modalità operative coordinate tendenti allo sviluppo turistico ed economico dei territori su cui insiste l'asse Marmore – Piediluco – Valle Santa.

Art.3 – Analisi ambientale – tecnica.

Al fine di giungere all'obiettivo di cui all'art.2, i soggetti aderenti si impegnano a promuovere uno studio di fattibilità

sullo sviluppo turistico dell'area, basato anche su "esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività prospettata ed a raccogliere le iniziative di programmazione territoriale vigenti ed in corso di elaborazione".

Art. 4- Attività di coprogettazione.

Nello studio si dovrà tenere conto degli aspetti ambientali e paesaggistici, definendo l'attività del progetto nei seguenti settori chiave:

- prescrizioni legislative, regolamentari e di altro tipo cui l'accordo si conforma,
- identificazione di tutti gli aspetti di impatto ambientale significativo, qualificati e quantificati,
- esame di tutte le pratiche e procedure gestionali esistenti in materia paesaggistica e urbanistica,
- stesura del progetto d'area con individuate le peculiarità di sviluppo economico turistico e sistema infrastrutturale;

Lo studio di fattibilità svilupperà i contenuti individuati nelle premesse ed indicati di seguito, che vanno a costituire gli elementi fondamentali del c.d. "Piano d'Area":

- il ruolo turistico prioritario inteso come vocazione principale della zona con particolare attenzione alla navigabilità del Velino da Piediluco a Rieti;
- sviluppo e conclusione della viabilità principale e secondaria nonché infrastrutture minori conseguenti al

collegamento con i poli turistici principali per il completamento del sistema sentieristico e ciclabile raccordato con l'esistente e con le nuove previsioni nel territorio del Comune di Terni ed anche con l'attivazione dei sentieri pedonali e ciclabili montani della zona naturalistica di Stroncone;

- rivalutazione della ferrovia Terni –Sulmona nel tratto Terni-Stroncone-Marmore-Piediluco-Greccio-Rieti;
- rivalutazione del Parco del Nera come volano turistico verso le direttrici Rieti-Greccio;
- valorizzazione dei percorsi trekking lungo parte della dorsale montana della valle del Velino con collegamenti con il bacino del Comune di Rieti e del Comune di Labro, prevedendo anche normative di settore tendenti a tutelare i tracciati sterrati di fondo valle e di versante individuati;
- valorizzazione dell'accesso Turistico della zona di Stroncone verso la "valle santa" del Velino mediante il completamento dei sentieri trekking esistenti;
- valorizzazione delle risorse culturali e del tempo libero attraverso la creazione di un circuito museale che vede coinvolte la realtà dell'Ecomuseo della Rocca Albornoz e il centro congressi di Labro, unitamente ai parchi tematici e integrazioni fra i sistemi turistici;
- valorizzazione turistica del bacino della Valnerina, rapportato con le valenze ambientali del Parco del Nera e

della Cascata delle Marmore e le attività del tempo libero, dei beni culturali;

- qualificazione del bacino turistico della Valle Santa mediante l'attivazione di una card polivalente che permetta, attraverso il percorso ciclabile di Valle fino al centro delle città principali, l'organizzazione di un circuito con i Comuni della Valle con accesso alla Cascata delle Marmore, la possibilità di degustazione dei prodotti tipici della zona presso aziende locali, con possibilità di ingresso ai borghi, Il programma itinerante è corredato di mappe indicanti le emergenze puntuali più significative con i tracciati pedonali e ciclabili esistenti;

- valorizzazione delle produzioni biologiche locali con attestati specifici;

Nel bando per l'affidamento dell'incarico saranno precisati i contenuti da sviluppare nello studio di fattibilità relativamente ai temi: natura ed ambiente, turismo, sport e tempo libero, sviluppo e tessuto economico e gli aspetti relativi alla copianificazione.

Lo studio di fattibilità svilupperà il progetto preliminare dell'opera/e ed all'esito il Comitato Tecnico di cui al successivo art.7, avvalendosi di risorse interne agli Enti aderenti ovvero con il supporto di consulenti ed esperti messi a disposizione dagli enti stessi, tenendo conto degli aspetti ambientali e paesaggistici, definirà il quadro progettuale

definitivo.

Art. 5 – Acquisizione dati.

Gli Enti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- acquisire tutti i dati relativi al territorio di studio, sia attraverso indagini bibliografiche sia attraverso monitoraggi necessari,
- fornire i dati acquisiti;
- identificare le principali significatività e criticità del territorio;
- realizzare il documento complessivo di analisi ambientale del territorio;
- fornire tutti i dati a propria disposizione, relativi al territorio in fase di studio, e collaborare nella definizione delle strategie di intervento successive al completamento dello studio di fattibilità.

Art. 6 - Obblighi dei soggetti partecipanti.

I soggetti partecipanti al presente Accordo assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità, l'impegno di adottare gli atti e di compiere tutte le attività definite nel presente accordo e quelle che saranno definite dal Comitato Tecnico. I soggetti, inoltre, si obbligano ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, necessarie alla realizzazione degli obiettivi e adottare le procedure più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività

amministrative.

Art. 7 - Comitato tecnico.

Il comitato tecnico è composto da 8 componenti in rappresentanza degli Enti aderenti all'Accordo, in numero di due per ogni Ente, con funzioni di impulso e proposta per attivare tutti gli impegni, le attività e i procedimenti da parte degli Enti sottoscrittori . Esso è validamente costituito con la presenza di 6 componenti e delibera con il voto favorevole della metà più 1 dei suoi membri.

In particolare il Comitato Tecnico esaminerà la proposte progettuali presentate nell'ambito del concorso di idee ai fini dell'eventuale utilizzo di esse o di parte di esse .per la successiva redazione del Piano d'Area. I componenti sono individuati dal capo dell'Amministrazione con proprio atto e durano in carica per l'intera durata del presente accordo, salva in ogni caso l'eventuale revoca dell'incarico.

Art. 8 - Risorse finanziarie.

Ciascuno degli Enti aderenti si impegna a ricercare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi e degli obiettivi programmati con riferimento in particolare a quelli da realizzare sui rispettivi territori.

Nella fase iniziale gli Enti sottoscrittori potranno utilizzare il finanziamento messo a disposizione dalla Carit SpA e Fondazione Carit per lo svolgimento dello studio di fattibilità (e conseguente concorso di idee) relativo allo sviluppo

turistico integrato dell'asse Marmore – Piediluco – Greccio - Rieti.

Art. 9 – Impegni degli Enti aderenti.

La Provincia di Terni provvede:

ad organizzare ed indire una procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico relativo allo studio di fattibilità per la valorizzazione e qualificazione turistica, paesaggistica ed ambientale dell'asse turistico;

La Provincia di Terni , la Provincia di Rieti, il Comune di Terni e il Comune di Rieti si impegnano ad attivare nell'ambito delle proprie competenze i programmi ed i progetti e le azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi e dei contenuti definiti nel Piano d'Area, dopo l'approvazione da parte dei rispettivi organi.

Art. 10 - Collegio di vigilanza.

L'esecuzione del presente Accordo è soggetta alla vigilanza di un Collegio presieduto dal Presidente della Provincia di Terni o da suo delegato con alternanza biennale con il Presidente della Provincia di Rieti o da suo delegato e costituito dai rappresentanti degli Enti firmatari o designati dai medesimi.

Art. 11- Competenze del Collegio di Vigilanza.

L'attività di monitoraggio sul progressivo stato di avanzamento della realizzazione dell'intervento di cui al presente atto e la verifica dei risultati sono affidate al

Collegio di Vigilanza che provvederà ad esaminare, con cadenza trimestrale, l'andamento dei progetti e degli interventi.

Art. 12 – Impedimenti.

Con riferimento agli impegni assunti le parti convengono di dar corso a tutte le forme di collaborazione e coordinamento necessarie per superare le eventuali criticità e ostacoli che dovessero insorgere, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi che si pone, anche mediante la costituzione di strutture o gruppi di lavoro comuni.

Art. 13 - Durata dell'Accordo e Tempi di attuazione.

La durata del presente Accordo è fissata in quattro anni dalla stipulazione.

Art. 14 - Esecutività dell'Accordo.

L'Accordo, esecutivo secondo i rispettivi ordinamenti, dopo la sottoscrizione, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regioni Umbria e Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Terni, lì 19 Febbraio 2010

PROVINCIA DI TERNI f.to Presidente Dott. Feliciano Polli

PROVINCIA DI RIETI f.to Presidente Dott. Fabio Melilli

COMUNE DI TERNI f.to Sindaco On.Leopoldo Di
Girolamo

COMUNE DI RIETI f. to Sindaco Dott. Giuseppe Emili.